



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Comunicato stampa

DE NUCCIO: “MODIFICHE AL CODICE DELLA CRISI SVOLTA FONDAMENTALE”

Dal presidente dei commercialisti “apprezzamento” per lo schema di decreto correttivo circolato in questi giorni

Roma, 6 maggio 2024 – “Lo **schema di decreto correttivo del Codice della crisi** circolato in questi giorni, che approderà a breve in Consiglio dei ministri, con cui si intende **chiarire e migliorare** il testo del decreto legislativo del 2019, rappresenta una **svolta fondamentale** per la piena riuscita dello stesso codice. Le modifiche al testo sono **estremamente significative**, sia per i professionisti ordinistici impegnati nella gestione della crisi di impresa, sia per la riuscita di alcuni nuovi istituti previsti dal Codice”. Lo ha affermato il presidente dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**. Il numero uno della categoria, che è anche **componente dell’Osservatorio permanente sulla crisi di impresa** istituito presso il Ministero della Giustizia, sottolinea come “alcune delle novità contenute nello schema di correttivo sono state fortemente volute dai commercialisti, che hanno lavorato in accordo con il **Consiglio nazionale forense**, confrontandosi costantemente con il Ministro **Carlo Nordio** e con il Viceministro **Francesco Paolo Sisto**, che ringrazio per l’attenzione dimostrata nei confronti delle proposte migliorative da noi avanzate”. “Il nostro auspicio è che questo testo possa **ricevere rapidamente l’ok dell’esecutivo**. Se approvate, le modifiche apportate al testo – aggiunge – consentiranno di superare ampiamente **importanti criticità** alla base della prima stagione del Codice della crisi”.

“**Decisamente apprezzabili**” – secondo de Nuccio – le proposte di modifica **all’art. 25-octies** in cui viene rivisto il meccanismo della **segnalazione anticipata** per l’emersione della crisi di impresa. In particolare, per quanto di più stretto interesse dei Commercialisti, il testo del decreto contiene la riformulazione, sollecitata da tempo dal Consiglio Nazionale, dell’art. 25-octies **circostanziando** in modo adeguato i termini della **negligenza colpevole** dell’organo di controllo **attenuandola o escludendola** laddove abbia effettuato la segnalazione, indicando altresì un termine, **60 giorni**, e facendolo decorrere dalla effettiva **conoscenza e non solo teorica conoscibilità**”.

Tra le modifiche previste anche quelle **all’art. 356 del Codice**. “**L’albo dei Gestori diventerebbe elenco** – ha sottolineato de Nuccio – con un riconoscimento delle **prerogative degli Ordini professionali** vigilati dal Ministero che, per definizione normativa, sovrintendono alla gestione degli albi. Si differenziano così i **professionisti ordinistici** da quanti non lo sono: per loro verrebbe finalmente meno **l’obbligo del tirocinio** attualmente previsto nel testo vigente”. Prevista anche una significativa riduzione degli **obblighi di aggiornamento**.

Altra novità fortemente sostenuta dai commercialisti è quella che dovrebbe interessare la **composizione negoziata**. Anticipando i contenuti del decreto di attuazione della **delega fiscale**, il Codice della crisi dovrebbe essere integrato con una disposizione di nuovo conio recante la disciplina di **accordi transattivi per crediti tributari o contributivi**. “Trattandosi di un accordo di natura privatistica che viene validato dal tribunale con i creditori pubblici – ha commentato –, si confida nella novità per favorire la **diffusione della composizione negoziata** e la riuscita delle trattative nei casi in cui **l’indebitamento principale sia verso l’Erario**. Avremmo finalmente uno strumento, fortemente sostenuto da me e dal viceministro dell’Economia Maurizio Leo, di accordo con i **creditori qualificati**”.